

E' con grande piacere che presentiamo a Roma nelle sale di Palazzo Braschi, sede del museo della città, una raffinata selezione di maioliche conservate nelle raccolte del Petit Palais di Parigi, a seguito dell'allestimento ospitato al Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, luogo unico che custodisce una delle più belle collezioni al mondo di ceramica antica e moderna.

Questa mostra si inserisce tra le iniziative programmate nell'ambito del Gemellaggio tra Parigi e Roma, nato nel lontano 1956 per rinnovare gli indiscutibili legami tra queste grandi capitali europee e con l'intento di promuovere e incrementare gli scambi culturali.

L'esposizione è introdotta dall'opera di Cipriano Piccolpasso, ingegnere militare e appassionato studioso dell'arte ceramica che nel suo trattato teorico pratico *I tre libri dell'arte del vasaio*, scritto alla metà del Cinquecento, dopo aver parlato del "muodo di lavorare al tornio", di "fare forme di gesso" e del "muodo di depingere", descrive anche i diversi ornamenti "che si fanno nei vassi in diversi luoghi".

La mostra infatti racconta, nella successione delle varie sezioni, i "diversi luoghi" dello sviluppo di questa affascinante tecnica artistica, proponendo un percorso che si snoda attraverso i secoli.

Nel corso del Cinquecento si definisce il ruolo centrale degli artisti urbinati che, traendo spunto dalle stampe ispirate all'opera di Raffaello, danno vita a mirabili intrecci figurativi; a seguire, un gruppo di ceramiche ci conduce nel mondo delle "belle donne": incontriamo così ritratti stilizzati di donne celebri o, in molti casi, assolutamente sconosciute, è il cosiddetto vasellame d'amore, la cui produzione era di solito commissionata come omaggio alle giovani spose. A concludere una sezione dedicata a temi ispirati dalle decorazioni, dai trofei, dalle grottesche, in omaggio al repertorio ornamentale tradizionale delle maioliche.

Il mio ringraziamento sincero va al Petit Palais e al Museo Internazionale delle Ceramiche che, con grande generosità, hanno contribuito alla realizzazione di questo evento.

Silvio Di Francia
Assessore alle Politiche Culturali